

Interrogazione n. 913

presentata in data 5 dicembre 2019

a iniziativa del Consigliere Maggi

“Attuazione Progetto di Osteopatia bambini cardiopatici”

a risposta immediata

Premesso che:

- diverse pubblicazioni scientifiche riportano che con il trattamento manipolativo osteopatico è possibile ottenere un miglioramento clinico evidente per i neonati prematuri, accorciandone i tempi di degenza in terapia intensiva neonatale. La gestione prosegue spesso anche una volta che i neonati sono usciti dal reparto, per il trattamento di alcuni degli esiti più frequenti legati alla prematurità;
- Il Sole 24 Ore del 13 Novembre 2019 riporta quanto segue: “Per la Giornata mondiale della prematurità il Registro Osteopati Italiani lancerà un video per far conoscere i benefici che l'osteopatia può garantire ai neonati pretermine, grazie alla testimonianza di alcuni professionisti osteopati e di neonatologi che operano in questo settore: un osteopata, con il responsabile del reparto di Terapia intensiva dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano; due osteopati, insieme al responsabile del reparto di terapia intensiva del Presidio ospedaliero Santo Spirito di Pescara; un osteopata pediatrico dell'Ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma; due osteopati che collaborano nel reparto di Neonatologia all'Ospedale Garibaldi di Catania; un osteopata responsabile dell'ambulatorio di osteopatia pediatrica dell'ospedale San Giuseppe di Milano.”

Tenuto conto che:

- dopo una attenta valutazione dei risultati ottenuti in altre parti d'Italia e a seguito di numerose sollecitazioni da parte delle numerose famiglie interessate che progressivamente venivano a conoscenza dei benefici ottenuti dai trattamenti osteopatici sui bambini ricoverati, il Comitato Genitori Cardiopatici ha presentato la richiesta di rendere operativo un progetto di Osteopatia per i bambini ricoverati presso la Cardiocirurgia Pediatrica e Congenita degli Ospedali Riuniti di Ancona;
- per sostenere economicamente il progetto, si sono fatti avanti moltissimi donatori e sulla spinta di questo concreto impegno di aiuto il Comitato Genitori Bambini Cardiopatici di Torrette ha identificato il professionista più adatto, ovvero un fisioterapista con una formazione in Osteopatia e corsi in Osteopatia pediatrica, che avesse già trattato bambini cardiopatici;
- il Comitato ha iniziato il percorso con un ambulatorio esterno e ha raccolto i dati dei primi trattamenti che sono risultati tutti più che positivi. Sempre con le donazioni dei cittadini che credono e sostengono il progetto, si è realizzato un protocollo e messo in campo una ricerca con la collaborazione di professionisti del settore e, con quella di un avvocato, stilato una convenzione per regolamentare le modalità d'intervento, senza tralasciare nulla, compresi i massimali delle coperture assicurative;
- in un anno il Comitato è riuscito a far sì che tutti i bambini cardiopatici di Torrette avessero lo stesso trattamento osteopatico che ricevono gli altri bambini in tanti ospedali italiani, scontrandosi però con la volontà politica di impedire la realizzazione di questo progetto, a COSTO ZERO;

Rilevato che:

- Il Presidente della Regione Marche non è mai intervenuto agli incontri organizzati dal Comitato e non ci sono state risposte alle mail inviate. La Direzione Generale degli Ospedali, dopo un rimbalzo da un ufficio all'altro, alla fine risponde che non può prendersi nessuna responsabilità se a livello regionale non esiste una legge che regolamenti l'ingresso dell'osteopatia in reparto;
- Altri Direttori Generali di molti ospedali italiani, a cui sta più a cuore la salute fisica e psichica dei loro piccoli pazienti, hanno accettato già da tempo di assumersi la responsabilità di accettare questo progetto nelle loro strutture.

Considerato che:

- il Progetto in questione può essere per la Regione Marche un percorso innovativo, totalmente gratuito perché TOTALMENTE finanziato dal Comitato Genitori Bambini Cardiopatici e invece, grazie a strumentali motivazioni burocratiche, ha fatto sprecare al Comitato soldi, energie e risorse rincorrendo l'indifferenza della Direzione Generale e della Regione Marche a migliorare la qualità di vita dei bambini cardiopatici;
- attraverso la realizzazione di questo Progetto il reparto ospedaliero può diventare una struttura ancora più all'avanguardia e invece finora ha prodotto un diffuso malcontento e tanti interrogativi delle famiglie e di coloro che fanno parte o sostengono il Comitato.

Visto che:

- il progetto in questione svolge una funzione completamente diversa da quella che avrebbero i fisioterapisti che si ha intenzione di inserire nel reparto e che potrebbe costituire un elemento qualificante per una proficua ed efficace collaborazione con le famiglie dei piccoli pazienti per il raggiungimento di un miglioramento significativo di irrinunciabili esigenze sanitarie;
- c'è il rischio imminente che i volontari del Comitato perdano le collaborazioni e gli impegni di finanziamento ottenuti.

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore alla sanità per sapere:

se intende adoperarsi affinché si trovi rapidamente una via per dare attuazione al progetto innovativo (senza impegno di denaro pubblico) del Comitato Genitori Bambini Cardiopatici che vuol adoperare l'Osteopatia come efficace supporto alla terapia dei piccoli pazienti della cardiocirurgia infantile di Torrette.